

# Rapporto congiunturale sull'industria delle costruzioni in Emilia-Romagna

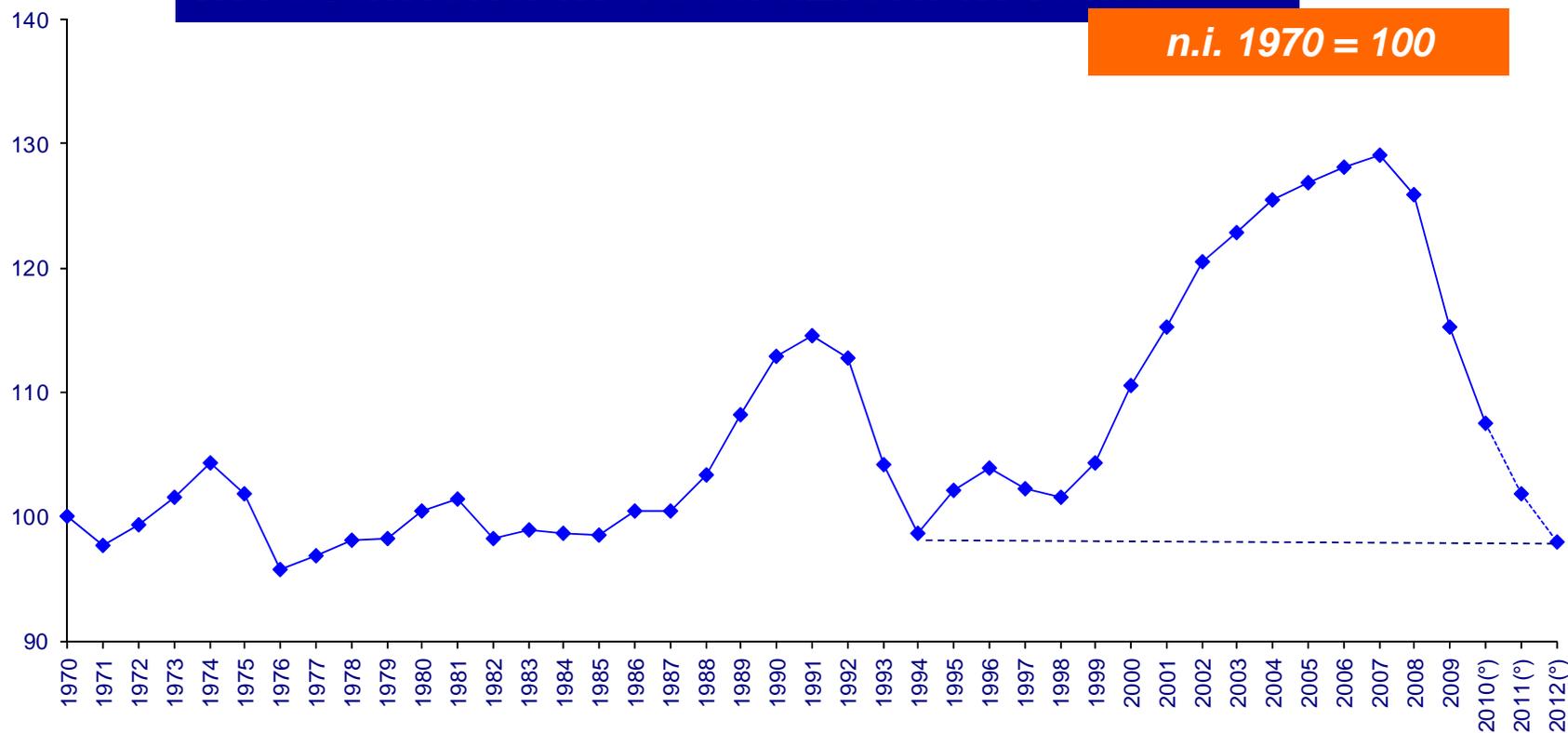
---

*27 marzo 2012*

# Investimenti in costruzioni in Italia

## Investimenti in costruzioni in Italia\*

n.i. 1970 = 100



(\*) Investimenti in costruzioni a prezzi costanti al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stima Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

## Investimenti in costruzioni in Italia

### *Investimenti in costruzioni in Italia\**

	2011 Milioni di euro	2008	2009	2010 <sup>(°)</sup>	2011 <sup>(°)</sup>	2012 <sup>(°)</sup>	Quadriennio 2008-2011	Quinquennio 2008-2012	
		<i>Variazioni % in quantità</i>							
<b>COSTRUZIONI</b>	<b>135.717</b>	<b>-2,4%</b>	<b>-8,5%</b>	<b>-6,6%</b>	<b>-5,4%</b>	<b>-3,8%</b>	<b>-21,1%</b>	<b>-24,1%</b>	
.abitazioni	70.420	-0,4%	-9,4%	-5,2%	-2,9%	-2,1%	-16,8%	-18,6%	
- nuove (°)	28.700	-3,7%	-18,7%	-12,4%	-7,5%	-6,0%	-36,6%	-40,4%	
- manutenzione straordinaria(°)	41.720	3,5%	0,6%	1,1%	0,5%	0,5%	5,8%	6,3%	
.non residenziali	65.297	-4,4%	-7,6%	-8,1%	-7,9%	-5,6%	-25,3%	-29,5%	
- private (°)	38.788	-2,2%	-8,1%	-5,4%	-6,0%	-4,0%	-20,1%	-23,3%	
- pubbliche (°)	26.509	-7,2%	-7,0%	-11,6%	-10,5%	-8,0%	-31,7%	-37,2%	

(\*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

## Investimenti in costruzioni in Emilia-Romagna

### Investimenti in costruzioni in Emilia-Romagna\*

	2011 Milioni di euro	2008	2009	2010 <sup>(*)</sup>	2011 <sup>(*)</sup>	2012 <sup>(*)</sup>	Quadriennio 2008-2011	Quinquennio 2008-2012	
	Variazioni % in quantità								
<b>COSTRUZIONI</b>	<b>12.509</b>	<b>-2,3</b>	<b>-10,5</b>	<b>-6,0</b>	<b>-5,1</b>	<b>-3,8</b>	<b>-22,0</b>	<b>-24,9</b>	
Abitazioni	6.914	-1,9	-9,7	-5,3	-2,9	-2,1	-18,6	-20,3	
- nuove costruzioni	2.711	-5,8	-20,0	-13,4	-8,2	-6,2	-40,1	-43,8	
- manutenzioni straordinarie e recupero	4.203	2,5	1,1	1,5	0,8	0,5	6,0	6,5	
Costruzioni non residenziali private	3.325	-1,8	-14,3	-9,0	-4,9	-4,1	-27,2	-30,2	
Costruzioni non residenziali pubbliche	2.270	-3,9	-6,9	-4,0	-11,2	-8,5	-23,7	-30,2	

(\*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(<sup>o</sup>) Stime Ance

Elaborazione Ance - Ance Emilia-Romagna

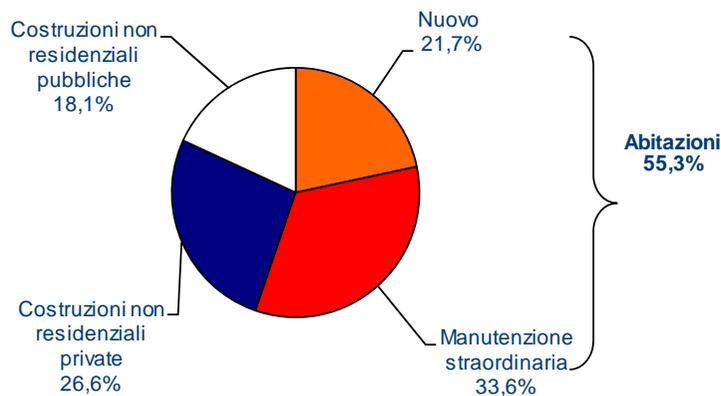
**-24,9%** di  
investimenti in  
cinque anni,  
vale a dire una  
perdita di **4,1**  
miliardi di euro

## Investimenti in costruzioni : il peso dei singoli comparti

### Investimenti in costruzioni – Anno 2011 (composizione %)

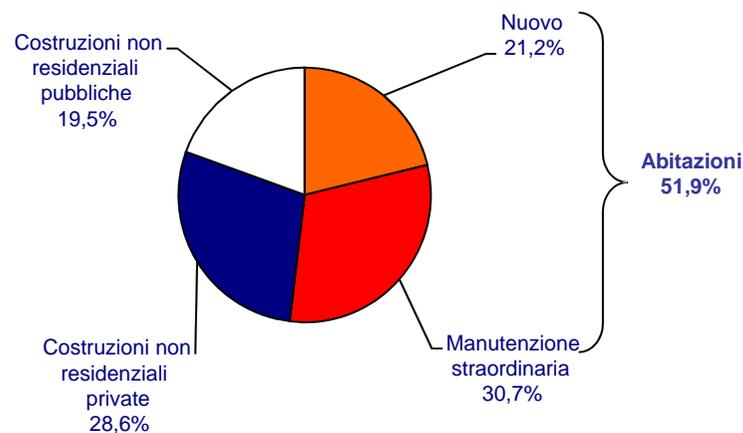
#### Emilia-Romagna

12,5 miliardi di euro



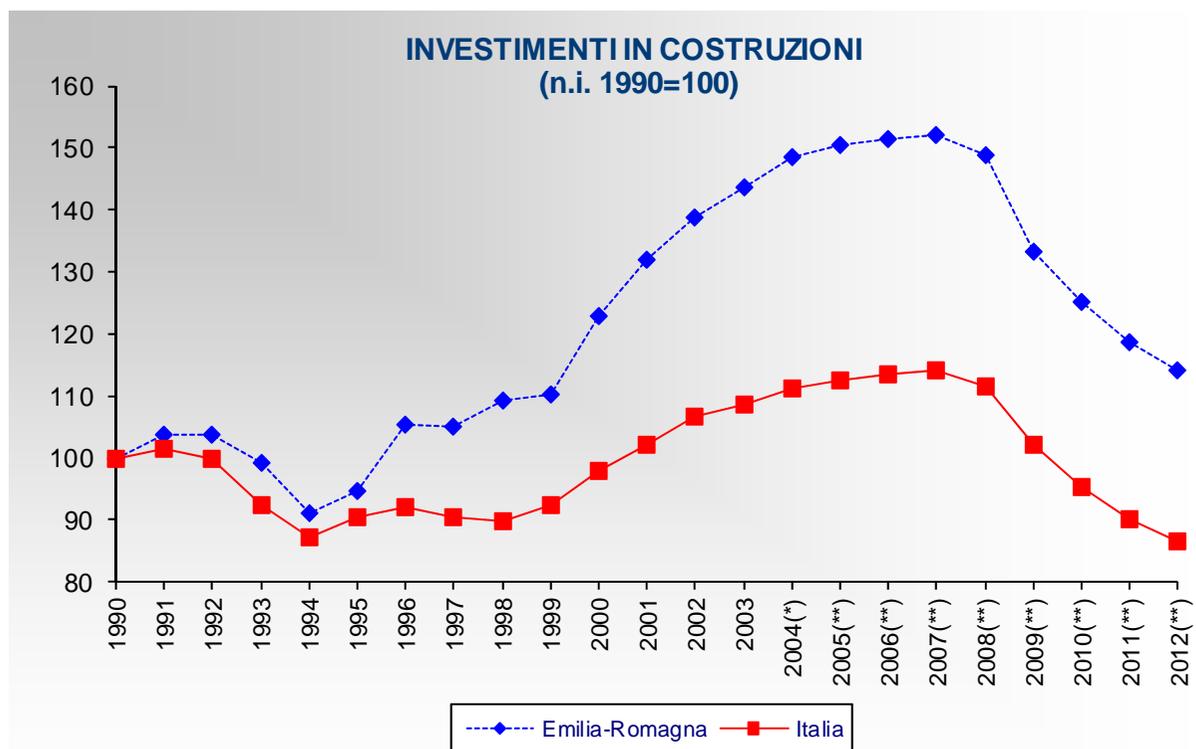
#### Italia

135,7 miliardi di euro



Fonte: Ance

# Investimenti in costruzioni

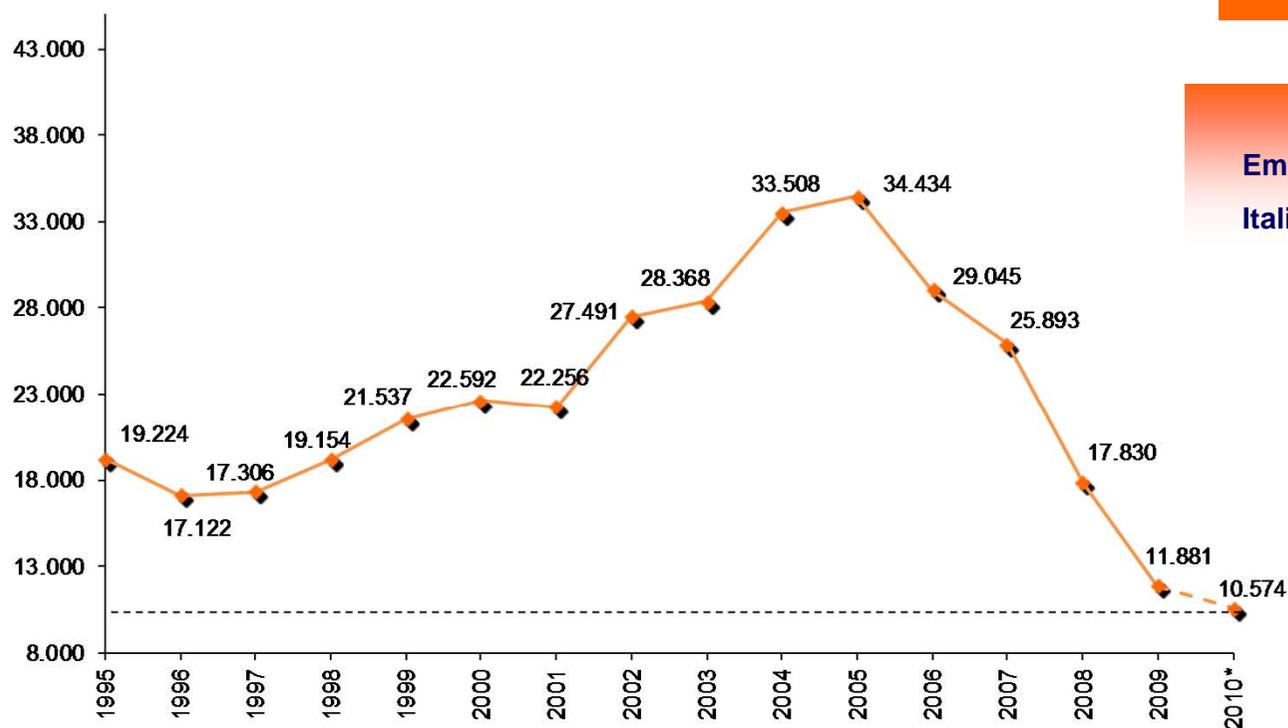


(\*) Stime Unioncamere per l'Emilia-Romagna; (\*\*) Stime Ance e Ance Emilia-Romagna  
Elaborazione Ance - Ance Emilia-Romagna su dati Istat e Unioncamere

## Emilia-Romagna: permessi di costruire su abitazioni in calo più del dato medio nazionale...

### Abitazioni (nuove e ampliamenti) in Emilia-Romagna

numero



Var.% 2010\*-2005

Emilia-Romagna -69,3%

Italia -53,2%

\*stima Ance

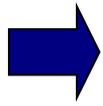
Elaborazione Ance su dati Istat

## Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna

### *Il contributo del settore delle costruzioni*

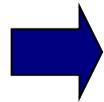
	<i>Emilia-Romagna</i>	<i>Italia</i>
al pil	10,1 %	10,1%
all'occupazione dell'industria	20,5%	29,6%
all'occupazione dei settori economici	6,9%	8,5%

## L'impatto della crisi sul mercato del lavoro regionale



In Emilia-Romagna, l'impatto della crisi sui livelli occupazionali del settore è molto rilevante: 51.700 occupati nelle costruzioni in meno dall'inizio della crisi (*dati Istat, IV trim.2008-III trim.2011*) che corrisponde ad un calo in termini percentuali del 31% (lavoratori dipendenti -35.200 unità, ovvero -37,1% in termini percentuali; occupati indipendenti -16.500, in calo del 23,1%);

## Cassa Integrazione Guadagni



**Nel triennio 2009-2011, in Emilia-Romagna, le imprese del settore delle costruzioni hanno ampiamente fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni nel tentativo di contenere i licenziamenti:**

- *il numero delle ore autorizzate nella regione per i lavoratori operanti nel settore è infatti quasi quadruplicato, passando da circa 2,2 milioni di ore autorizzate del 2008 alle 8,3 milioni di tre anni dopo (a livello medio nazionale l'incremento è stato inferiore, pari a poco meno del triplo, con circa 40 milioni di ore autorizzate nel 2008 e 108 milioni nel 2011);*
- *i primi due mesi del 2012 segnalano, per l'Emilia-Romagna, ancora una crescita rilevante della Cig straordinaria e in deroga (rispettivamente +16,4% e +67,4% su base annua), compatibili con situazioni di vera e propria crisi di impresa, mentre l'ordinaria rileva un calo del 27,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.*

# Cassa Integrazione Guadagni

## ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE AUTORIZZATE DALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER I LAVORATORI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN EMILIA-ROMAGNA

	2008	2009	2010	2011	I bim. 2012	Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente				Triennio 2009-2011
						2009	2010	2011	I bim. 2012	
<b>ORDINARIA</b>										
Edilizia	1.673.768	3.653.644	5.038.953	4.269.596	542.490	118,3	37,9	-15,3	-28,4	155,1
Installazione impianti per l'edilizia (*)	48.842	187.197	298.009	134.792	24.346	283,3	59,2	-54,8	-8,6	176,0
<b>Totale Ordinaria</b>	<b>1.722.610</b>	<b>3.840.841</b>	<b>5.336.962</b>	<b>4.404.388</b>	<b>566.836</b>	<b>123,0</b>	<b>39,0</b>	<b>-17,5</b>	<b>-27,7</b>	<b>155,7</b>
<b>STRAORDINARIA</b>										
Edilizia	176.475	66.241	452.452	1.624.987	105.472	-62,5	583,0	259,2	68,8	820,8
Installazione impianti per l'edilizia (*)	40	114.756	82.238	335.683	7.462	286.790	-28,3	308,2	-78,4	839.108
<b>Totale Straordinaria</b>	<b>176.515</b>	<b>180.997</b>	<b>534.690</b>	<b>1.960.670</b>	<b>112.934</b>	<b>2,5</b>	<b>195,4</b>	<b>266,7</b>	<b>16,4</b>	<b>1.010,8</b>
<b>DEROGA</b>										
Edilizia	0	35.136	572.022	976.061	109.354	-	1.528	70,6	270,9	-
Installazione impianti per l'edilizia (*)	260.552	247.970	1.829.596	931.238	93.645	-4,8	637,8	-49,1	2,0	257,4
<b>Totale Deroga</b>	<b>260.552</b>	<b>283.106</b>	<b>2.401.618</b>	<b>1.907.299</b>	<b>202.999</b>	<b>8,7</b>	<b>748,3</b>	<b>-20,6</b>	<b>67,4</b>	<b>632,0</b>
<b>ORDIN., STRAORD., DEROGA</b>										
Edilizia	1.850.243	3.755.021	6.063.427	6.870.644	757.316	102,9	61,5	13,3	-10,9	271,3
Installazione impianti per l'edilizia (*)	309.434	549.923	2.209.843	1.401.713	125.453	77,7	301,8	-36,6	-18,0	353,0
<b>Totale Ordin., Straord., Deroga</b>	<b>2.159.677</b>	<b>4.304.944</b>	<b>8.273.270</b>	<b>8.272.357</b>	<b>882.769</b>	<b>99,3</b>	<b>92,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-12,0</b>	<b>283,0</b>

(\*) Industria ed artigianato

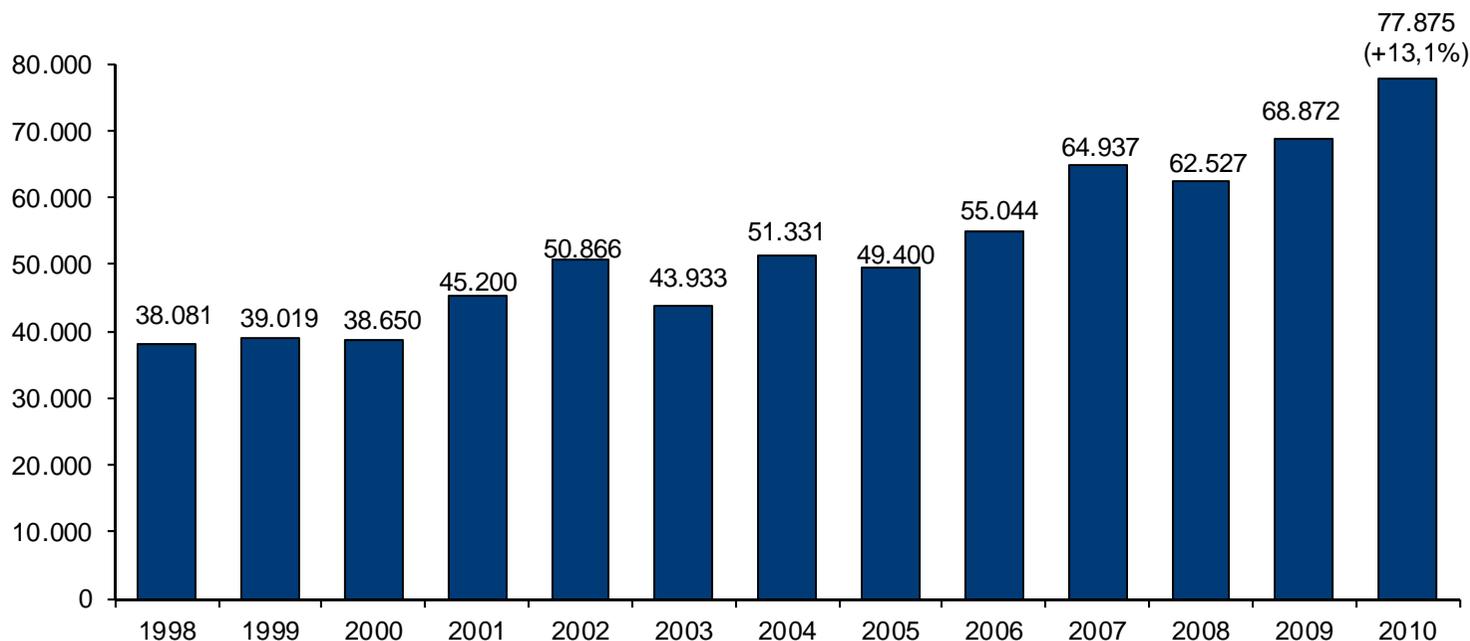
Elaborazione Ance su dati Inps

*L'ampio ricorso alla Cig testimonia come le imprese del settore stiano ancora cercando di mantenere l'occupazione nonostante la forte riduzione dei livelli produttivi, ma ciò non sarà sostenibile se non ci sarà un'inversione di tendenza degli investimenti*

## Le agevolazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie (36%)

### Comunicazioni inviate dai contribuenti in Emilia-Romagna

**numero**



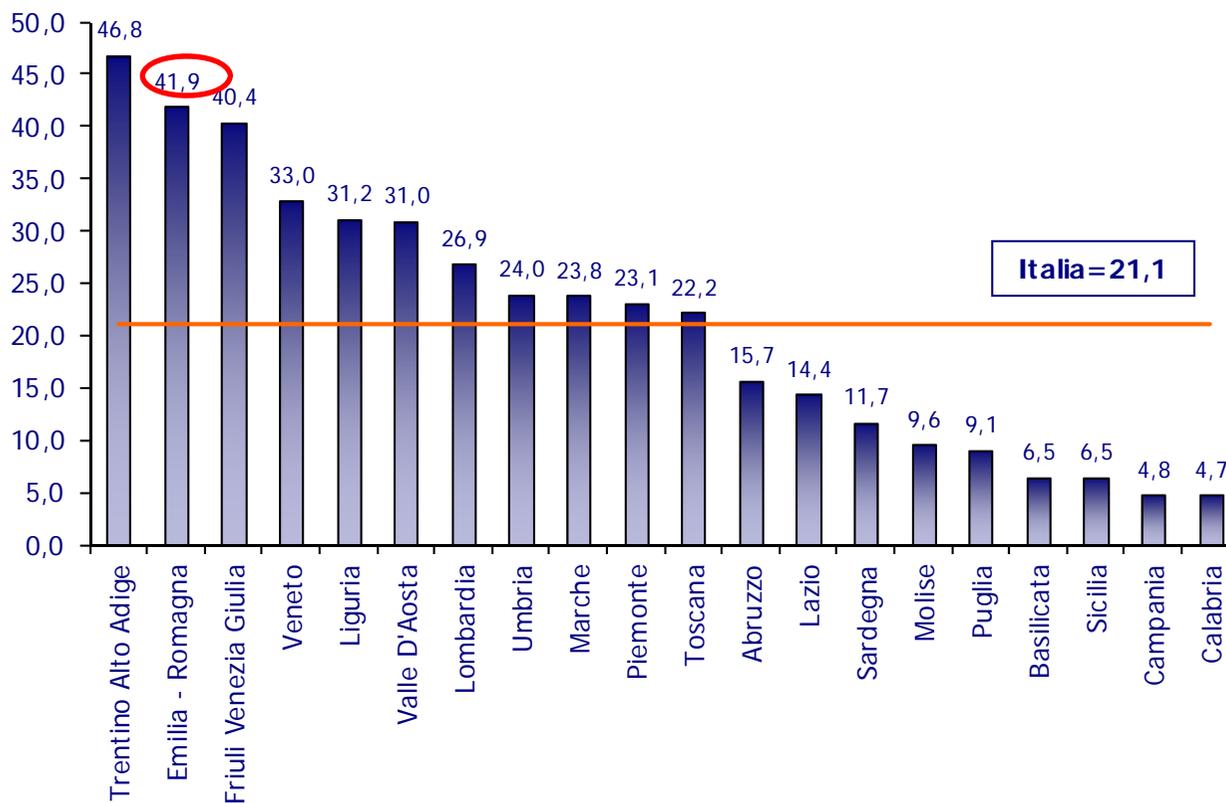
Elaborazione Ance su dati dell'Agenzia delle Entrate

**Var.% 2010/2009**

**Italia +11,0%**

## Le agevolazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie (36%)

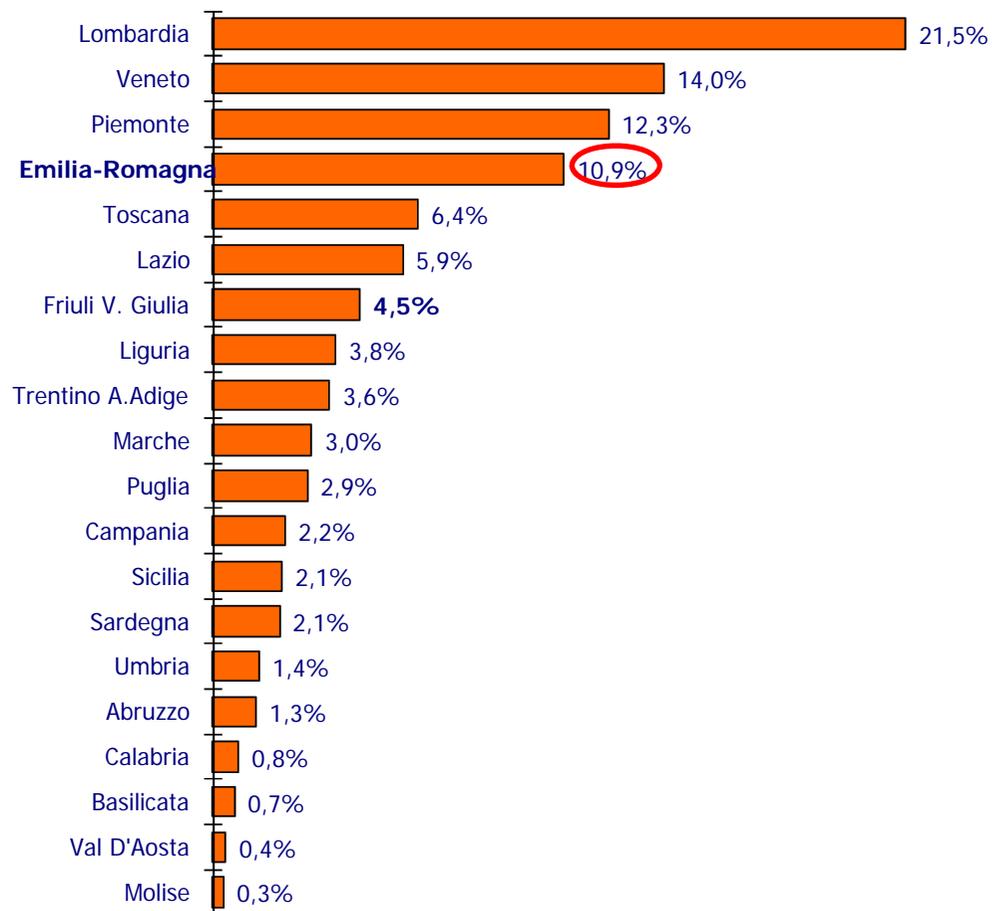
**GRADO DI UTILIZZO DELLO STRUMENTO AGEVOLATIVO PER REGIONE**  
*N.ro di comunicazioni di ristrutturazione/abitazioni occupate - %*



*Elaborazione Ance su dati Istat e Agenzia delle Entrate*

## Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico sugli edifici esistenti (art. 1 - Legge Finanziaria 2007)

**RICHIESTE DI DETRAZIONI FISCALI (55%) PER IL RISPARMIO ENERGETICO NEL 2009- Distribuzione % per regione**



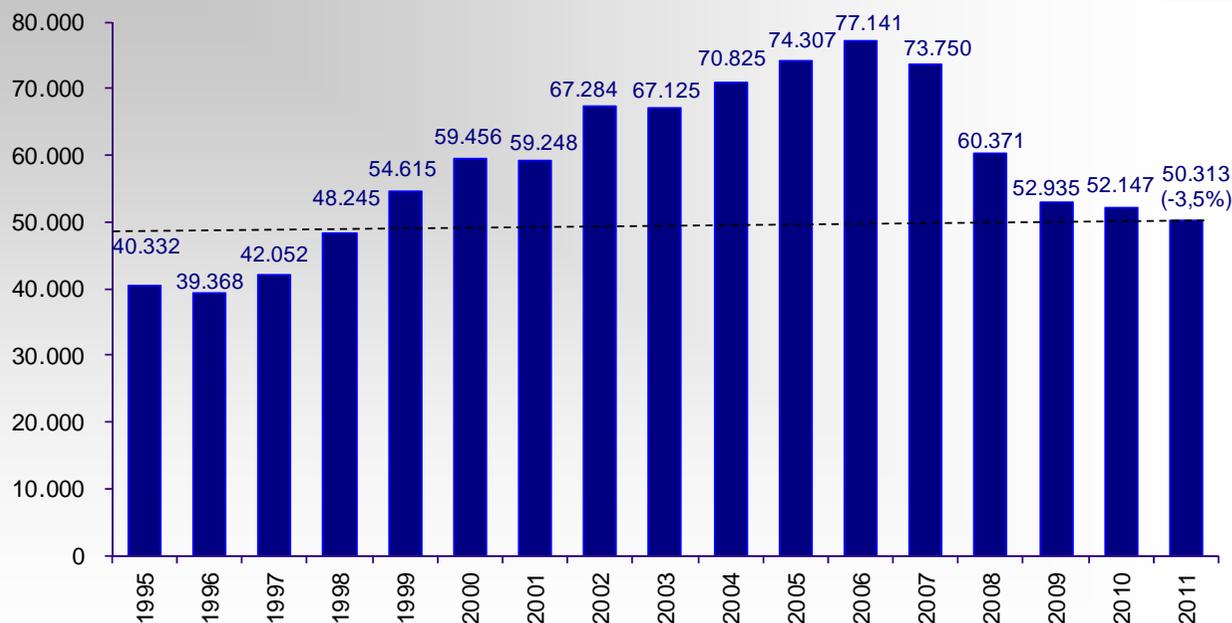
Richieste inviate  
all'Enea per interventi  
effettuati nel 2009:  
**236.722**

Elaborazione Ance su dati Enea

# Mercato immobiliare abitativo in Emilia-Romagna

## Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo

**Numero**



Elaborazione Ance su dati Agenzia del Territorio

Tra il 2007 e il 2011 il numero di abitazioni compravendute si è ridotto del 34,8% (-31,2% per l'Italia).

## Mercato immobiliare abitativo in Emilia-Romagna e in Italia

### Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo

*Var.% rispetto all'anno precedente*

#### Emilia-Romagna

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Quinquennio 2007-2011
Comuni capoluogo	2,6	-8,6	-17,0	-7,8	3,6	-4,5	-30,8
Altri comuni delle province	4,5	-2,1	-18,7	-14,7	-4,4	-2,9	-37,0
<b>Totale province</b>	<b>3,8</b>	<b>-4,4</b>	<b>-18,1</b>	<b>-12,3</b>	<b>-1,5</b>	<b>-3,5</b>	<b>-34,8</b>

*Elaborazione Ance su dati dell'Agenzia del Territorio*

#### Italia

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Quinquennio 2007-2011
Comuni capoluogo	-1,6	-9,0	-14,2	-7,7	5,1	-0,4	-24,5
Altri comuni delle province	2,5	-6,2	-15,9	-12,2	-1,6	-3,1	-33,9
<b>Totale province</b>	<b>1,3</b>	<b>-7,0</b>	<b>-15,4</b>	<b>-10,9</b>	<b>0,4</b>	<b>-2,2</b>	<b>-31,2</b>

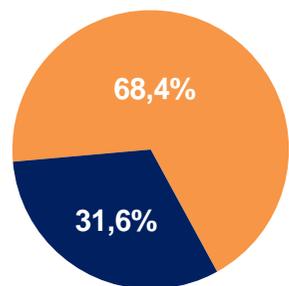
*Elaborazione Ance su dati dell'Agenzia del Territorio*

## Mercato immobiliare abitativo in Emilia-Romagna e in Italia

### Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo

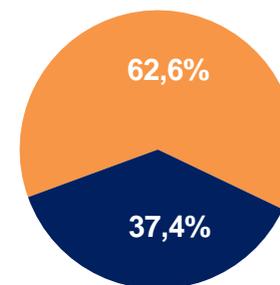
Composiz.% sul numero per tipologia di comune – Anno 2011

#### Italia



- Comuni non capoluogo
- Comuni capoluogo

#### Emilia-Romagna



- Comuni non capoluogo
- Comuni capoluogo

Elaborazione Ance su dati Agenzia del Territorio

## Mercato immobiliare abitativo in Emilia-Romagna

### Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo

#### Var.% rispetto all'anno precedente

Province	2011 (numero)	2007	2008	2009	2010	2011
Bologna	11.890	-7,3	-16,1	-8,9	-2,6	-1,7
Ferrara	4.417	-9,3	-23,0	-13,0	-0,1	-3,5
Forlì	3.987	4,5	-13,4	-6,6	1,5	-14,2
Modena	7.114	-0,5	-17,3	-15,9	-5,2	-6,1
Parma	5.757	0,4	-12,0	-12,5	-3,1	3,9
Piacenza	3.529	0,2	-15,3	-9,2	-5,9	-1,8
Ravenna	4.946	-10,2	-19,9	-12,0	1,8	-6,1
Reggio Emilia	5.103	-10,8	-25,9	-22,1	1,2	-0,8
Rimini	3.571	5,7	-21,3	-8,9	3,8	-3,6
<b>Emilia- Romagna</b>	<b>50.313</b>	<b>-4,4</b>	<b>-18,1</b>	<b>-12,3</b>	<b>-1,5</b>	<b>-3,5</b>

*Elaborazione Ance su dati dell'Agenzia del Territorio*

## I prezzi delle abitazioni

### Prezzi medi nominali nelle 13 aree urbane

*Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente*

	Media 2008	Media 2009	Media 2010	I Sem. 2011	II Sem. 2011	Media 2011
Milano	-0,1	-5,6	-1,4	-0,8	-0,6	-0,7
Roma	4,4	-1,1	-3,4	-1,1	-1,7	-1,4
Napoli	2,2	-4,9	-2,7	-1,5	-1,4	-1,4
<b>Bologna</b>	<b>-1,0</b>	<b>-6,5</b>	<b>-3,4</b>	<b>-1,8</b>	<b>-3,7</b>	<b>-2,8</b>
Torino	2,3	-2,9	-3,5	-0,3	-1,0	-0,7
Bari	6,7	-0,1	-1,3	-0,5	0,0	-0,3
Cagliari	8,7	1,0	-0,8	0,3	-2,1	-0,9
Catania	3,5	-3,1	-1,5	-0,8	-2,3	-1,5
Firenze	1,6	-5,4	-3,5	-3,5	-4,2	-3,8
Genova	6,7	-2,3	-2,8	-0,3	-3,1	-1,7
Padova	3,4	-3,7	-1,4	-1,3	-0,8	-1,0
Palermo	4,8	-1,7	-0,1	-0,2	-1,6	-0,9
Venezia città	0,7	-5,5	-1,8	-1,5	-3,4	-2,4
Venezia Mestre	1,0	-5,8	-3,6	-2,3	-4,5	-3,4
<b>Media 13 aree urbane</b>	<b>2,6</b>	<b>-3,8</b>	<b>-2,1</b>	<b>-1,2</b>	<b>-2,2</b>	<b>-1,7</b>

*Elaborazione Ance su dati Nomisma*

## I prezzi delle abitazioni

### Prezzi medi nominali nelle 13 aree intermedie

#### Var.% rispetto all'anno precedente

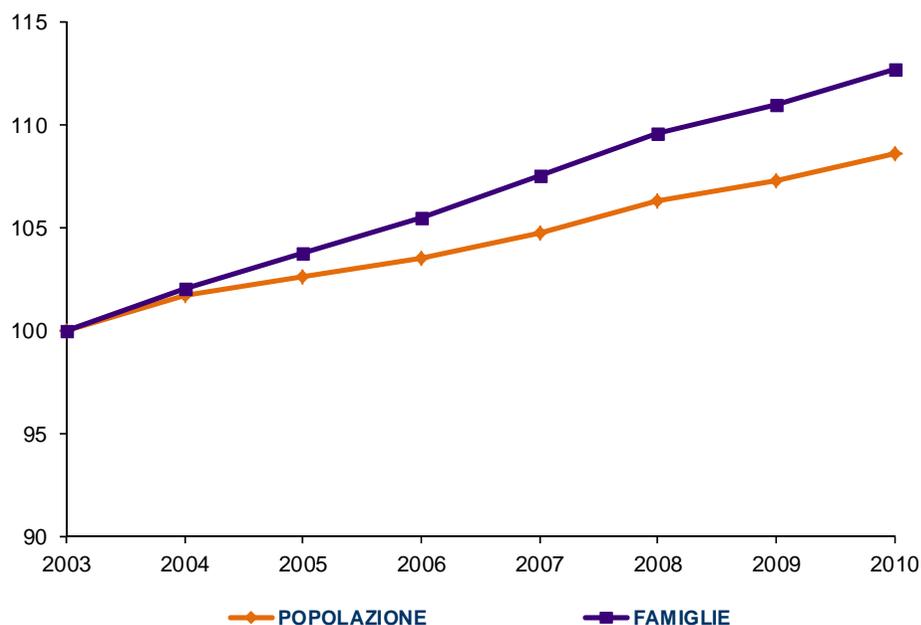
	2007	2008	2009	2010	2011
Ancona	5,1	-2,9	-3,0	-2,0	-2,7
Bergamo	5,5	-3,4	-2,4	-1,4	-1,0
Brescia	3,4	-4,1	-6,1	-3,4	-0,6
Livorno	6,6	0,2	-4,4	-2,5	-4,8
Messina	6,3	-3,6	-2,6	-0,8	-1,5
<b>Modena</b>	<b>5,7</b>	<b>-4,0</b>	<b>-3,9</b>	<b>-3,6</b>	<b>-3,6</b>
Novara	6,0	0,3	-3,8	-0,9	-3,3
<b>Parma</b>	<b>4,9</b>	<b>-1,3</b>	<b>-2,3</b>	<b>-1,0</b>	<b>-1,1</b>
Perugia	6,1	-2,6	-3,7	-1,0	-2,7
Salerno	7,2	-1,6	-3,6	-2,1	-1,2
Taranto	8,1	-2,4	-2,5	-1,0	-1,2
Trieste	5,5	-2,0	-4,5	-1,0	-2,6
Verona	7,4	-3,0	-2,5	-1,1	-2,4
<b>Media 13 aree intermedie</b>	<b>5,9</b>	<b>-2,4</b>	<b>-3,5</b>	<b>-1,8</b>	<b>-2,2</b>

*Elaborazione Ance su dati Nomisma*

## Dinamiche demografiche

### Popolazione e numero di famiglie in Emilia-Romagna

Numero indice 2003 = 100



Elaborazione Ance su dati Istat

Dal 2003 al 2010 la popolazione dell'Emilia-Romagna è aumentata dell' 8,6%, contro il 4,7% del totale Italia

In Emilia-Romagna, tra il 2003 e il 2010, le famiglie sono cresciute del 12,7%, un tasso più elevato della media nazionale (10,1%), aumentando mediamente ogni anno di 32.000 unità

## Popolazione residente in Emilia-Romagna

### Popolazione residente in Emilia-Romagna nel 2010

Province	Comune capoluogo	Altri comuni della provincia	TOTALE	Composizione %
Bologna	380.181	611.743	991.924	22,4
Ferrara	135.369	224.625	359.994	8,1
Forlì-Cesena	215.223	180.266	395.489	8,9
Forlì	97.056	-	-	-
Cesena	118.167	-	-	-
Modena	184.663	516.250	700.913	15,8
Parma	186.690	255.430	442.120	10,0
Piacenza	103.206	186.669	289.875	6,5
Ravenna	158.739	233.719	392.458	8,9
Reggio Emilia	170.086	360.257	530.343	12,0
Rimini	143.321	185.981	329.302	7,4
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.677.478</b>	<b>2.754.940</b>	<b>4.432.418</b>	<b>100</b>

Elaborazione Ance su dati Istat

### di cui: cittadini stranieri

Province	2009	2010	Var. % 2010/2009	% sul totale popolazione residente nel 2010
Bologna	94.779	102.809	8,5	10,4
Ferrara	24.534	27.294	11,2	7,6
Forlì-Cesena	38.887	41.567	6,9	10,5
Modena	82.596	89.346	8,2	12,7
Parma	50.147	55.069	9,8	12,5
Piacenza	36.143	38.727	7,1	13,4
Ravenna	40.673	43.611	7,2	11,1
Reggio- Emilia	64.512	69.060	7,0	13,0
Rimini	29.050	33.114	14,0	10,1
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>461.321</b>	<b>500.597</b>	<b>8,5</b>	<b>11,3</b>
<b>Italia</b>	<b>4.235.059</b>	<b>4.570.317</b>	<b>7,9</b>	<b>7,5</b>

Elaborazione Ance su dati Istat

# Popolazione residente in Emilia-Romagna

## Var. % 2010/2001

Province	Comune capoluogo	Altri comuni della provincia	TOTALE
Bologna	2,7	12,4	8,4
Ferrara	3,3	5,4	4,6
Forlì-Cesena	8,0	13,1	10,3
Forlì	6,7	-	-
Cesena	9,2	-	-
Modena	5,2	12,4	10,4
Parma	14,0	11,3	12,4
Piacenza	8,0	10,9	9,9
Ravenna	17,9	9,6	12,8
Reggio Emilia	19,6	15,3	16,6
Rimini	11,8	29,0	20,9
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>8,9</b>	<b>12,7</b>	<b>11,2</b>

Elaborazione Ance su dati Istat

## Var. % 2005/2001

Province	Comune capoluogo	Altri comuni della provincia	TOTALE
Bologna	0,9	5,8	3,8
Ferrara	1,1	2,7	2,1
Forlì-Cesena	3,6	5,7	4,5
Forlì	3,2	-	-
Cesena	3,9	-	-
Modena	2,8	5,6	4,8
Parma	7,3	5,0	6,0
Piacenza	3,9	4,9	4,6
Ravenna	10,7	3,3	6,2
Reggio Emilia	10,7	7,8	8,7
Rimini	5,8	7,0	6,4
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>4,5</b>	<b>5,5</b>	<b>5,1</b>

Elaborazione Ance su dati Istat

## Var. % 2010/2005

Province	Comune capoluogo	Altri comuni della provincia	TOTALE
Bologna	1,7	6,2	4,4
Ferrara	2,2	2,6	2,4
Forlì-Cesena	4,3	7,1	5,6
Forlì	3,4	-	-
Cesena	5,1	-	-
Modena	2,3	6,5	5,3
Parma	6,2	6,0	6,1
Piacenza	3,9	5,7	5,1
Ravenna	6,5	6,1	6,2
Reggio Emilia	8,1	7,0	7,3
Rimini	5,6	20,6	13,6
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>4,2</b>	<b>6,9</b>	<b>5,8</b>

Elaborazione Ance su dati Istat

## Indagine Ance: il 75% delle imprese del nord-est dichiara un peggioramento nelle condizioni di accesso al credito

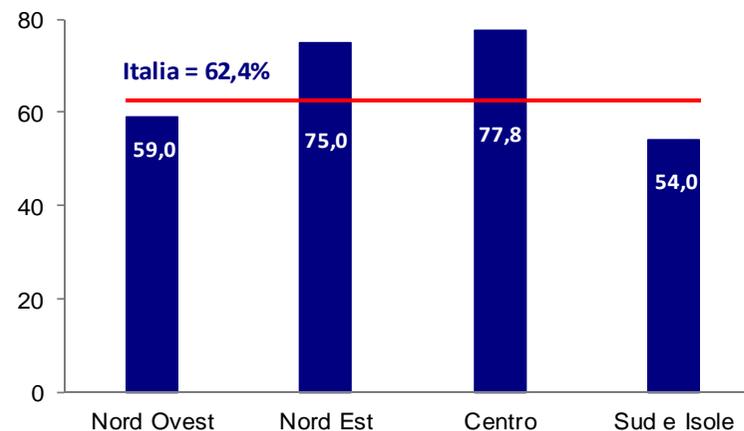
### RISULTATI DELL'INDAGINE ANCE PRESSO LE IMPRESE ASSOCIATE IN ITALIA SULLE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO - *Val. in %*

**Negli ultimi tre mesi ha sperimentato  
maggiori difficoltà di accesso al credito?**

	<b>SI</b>	<b>NO</b>
settembre 2008	33,3	66,7
settembre 2009	43,3	56,7
settembre 2010	34,2	65,8
<b>Settembre 2011</b>	<b>62,4</b>	<b>37,6</b>

*Fonte Ance - Indagine rapida settembre 2011*

**PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI CREDITO  
PER AREA GEOGRAFICA DELLE RISPOSTE**  
*In % del totale risposte*



*Fonte Ance - Indagine rapida settembre 2011*

## La domanda di credito da parte delle imprese rimane sostenuta

### QUALI SONO STATI I DUE FATTORI PIÙ IMPORTANTI CHE HANNO INDOTTO UNA MODIFICA NELLA SUA DOMANDA DI CREDITO?

	<i>apr. 2011</i>	<i>set. 2011</i>
ritardati pagamenti della P.A.	39,2	42,0
variazione delle esigenze produttive	35,3	30,5
variazione della capacità di autofinanziamento	32,0	23,0
variazione delle esigenze di fondi per la ristrutturazione del debito	9,2	11,5
variazione del ricorso ad altre forme di indebitamento	3,9	2,9

*Fonte Ance - Indagine rapida settembre 2011*

*Nota: La domanda sottoposta alle imprese prevedeva la possibilità di risposta multipla*

## Il credito nel settore delle costruzioni in Emilia-Romagna

### Flusso di nuovi mutui per investimenti in edilizia

Milioni di euro

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	I° trim. 2011	II° trim. 2011	III° trim. 2011	Primi 9 mesi 2011
Residenziale	2.204	2.674	2.792	2.677	2.218	2.028	312	429	316	1.057
Non residenziale	2.073	1.910	2.274	1.739	1.240	1.423	272	257	195	724
<i>Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente</i>										
Residenziale	40,7	21,3	4,4	-4,1	-17,2	-8,5	-35,2	-24,7	-36,3	-31,7
Non residenziale	41,6	-7,9	19,0	-23,5	-28,7	14,7	-15,3	-18,2	-44,9	-26,8

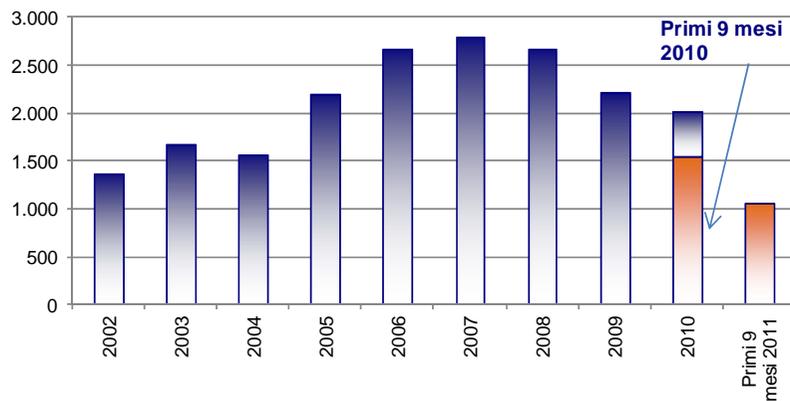
Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

*In Italia, nei primi 9 mesi del 2011, i mutui per investimenti in edilizia residenziale sono diminuiti del 17,5%, quelli per investimenti in edilizia non residenziale del 13,5%*

## Il credito nel settore delle costruzioni in Emilia-Romagna

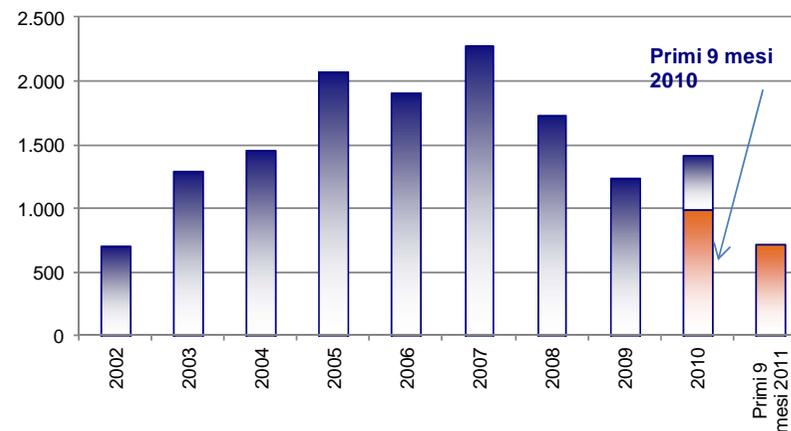
### Flusso di nuovi mutui per investimenti in edilizia – Milioni di euro

#### Edilizia residenziale



Elaborazione Ance su dat Banca d'Italia

#### Edilizia non residenziale



Elaborazione Ance su dat Banca d'Italia

## Il credito nel settore delle costruzioni in Emilia-Romagna

### Flusso di nuovi mutui per acquisto di abitazioni

Milioni di euro

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	I° trim. 2011	II° trim. 2011	III° trim. 2011	Primi 9 mesi 2011
Abitazioni famiglie	5.748	6.439	6.308	5.792	5.180	5.463	1.122	1.171	930	3.222
Altro (*)	954	1.314	1.235	1.366	1.185	1.060	255	168	148	572
<i>Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente</i>										
Abitazioni famiglie	6,0	12,0	-2,0	-8,2	-10,6	5,5	-13,0	-33,5	-13,2	-21,8
Altro	-29,1	37,6	-6,0	10,6	-13,3	-10,6	-5,9	-50,1	-23,0	-28,6

(\*) Nella categoria "Altro" sono compresi i mutui per acquisto di abitazioni da parte di altri soggetti diversi dalle famiglie e quelli per l'acquisto di altri immobili

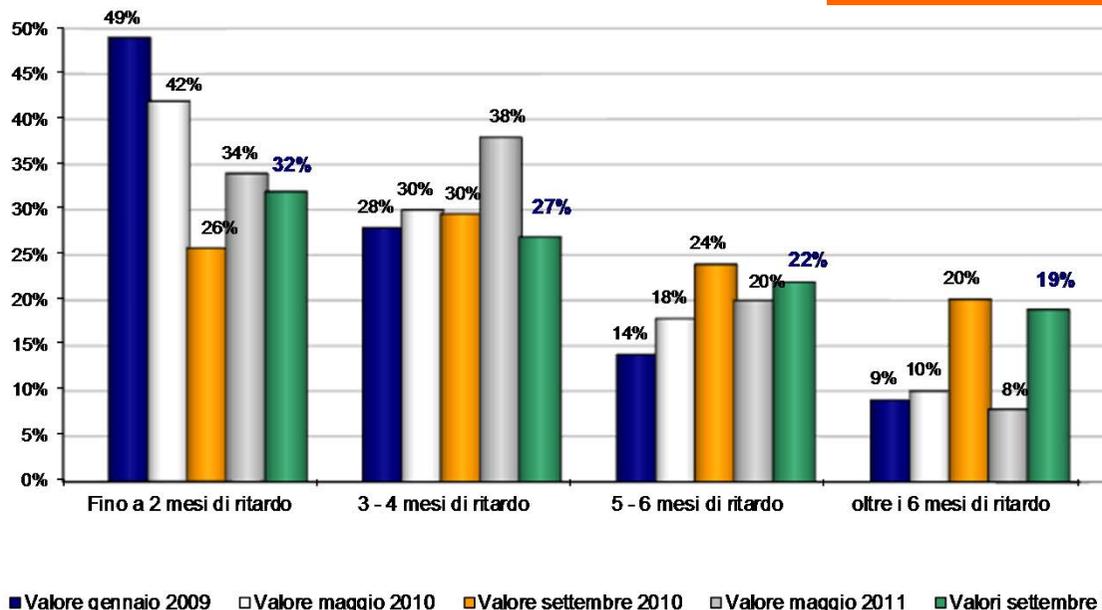
Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

*In Italia, nei primi 9 mesi del 2011, i mutui per acquisto di abitazioni da parte delle famiglie sono diminuiti del 6,8%*

## I ritardati pagamenti della P.A. mettono a rischio la sopravvivenza delle imprese

**Ritardi medi dei pagamenti oltre i termini contrattuali da parte della P.A.**

**Composizione %**



**Tempo medio di pagamento pari a 8 mesi**

**I ritardi medi sono aumentati del 40% nel secondo semestre 2011**

**Le punte di ritardo superano i 2 anni**

Fonte Ance - Indagine rapida settembre 2011, maggio 2011, settembre 2010, maggio 2010, gennaio 2009

**Principali cause: Patto di stabilità interno ed inefficienza della P.A.**

**I ritardati pagamenti della P.A. sono il primo motivo di aumento della richiesta di credito (segnalato dal 42% delle imprese)**

## Legge di stabilità 2012: ancora un taglio alle risorse statali

### Risorse per nuove infrastrutture<sup>(1)</sup>

Milioni di euro

	2008	2009	2010	2011	2012	var. % 2012/2008
Legge di stabilità 2012	18.907	16.478	15.216	12.666	10.431	
Fondo per le infrastrutture ferroviarie e stradali *					930	
<b>Totale risorse</b>	<b>18.907</b>	<b>16.478</b>	<b>15.216</b>	<b>12.666</b>	<b>11.361</b>	
<i>Variazioni in termini nominali</i>		-12,8%	-7,7%	-16,8%	-10,3%	-39,9%
<i>Variazioni in termini reali **</i>		-10,4%	-9,5%	-18,4%	<b>-12,1%</b>	<b>-42,7%</b>

(1) Al netto dei finanziamenti per la rete ad Alta Velocità/Alta Capacità

\* In attuazione dell'art.32, co.1 del DL 98/2011

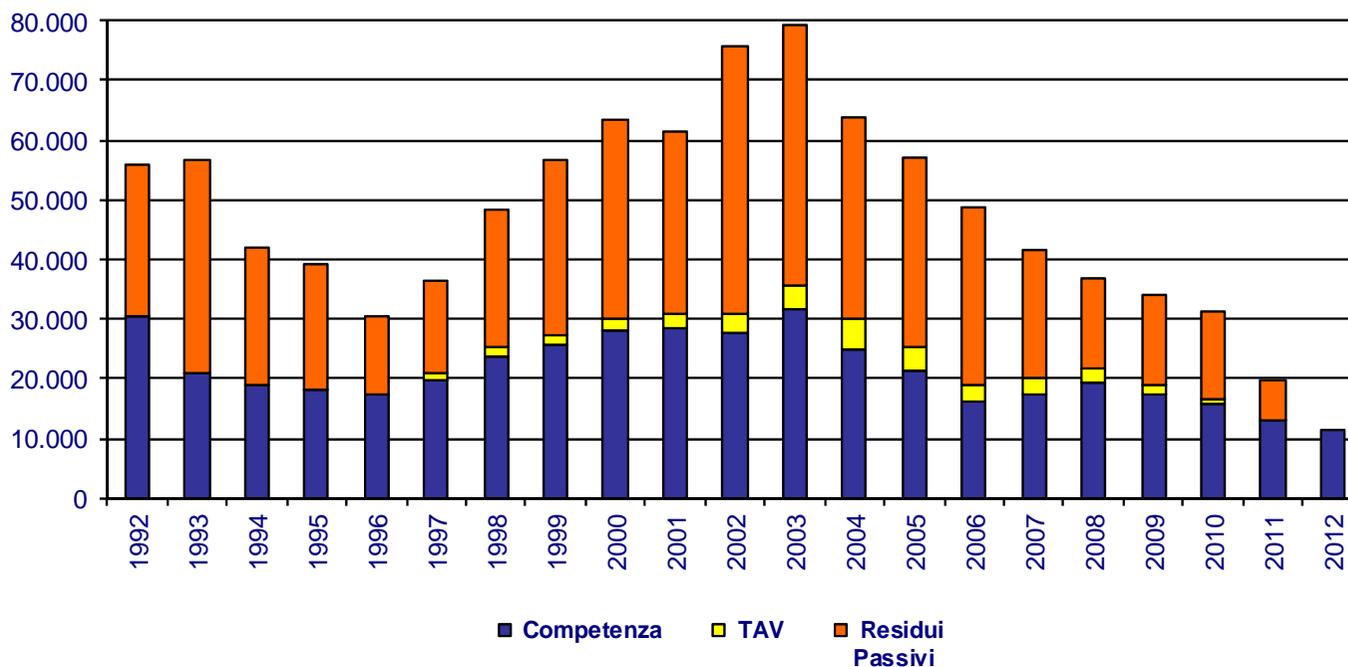
\*\* Deflatore del settore delle costruzioni: 2% per il 2012

Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni, Legge di Stabilità 2012 e DL 98/2011

## Bilancio dello Stato 2012: rispetto al 2008 risorse in calo del 43%

### Risorse per nuove infrastrutture

Milioni di euro 2012



Var.%  
2012/2011  
-12,1%

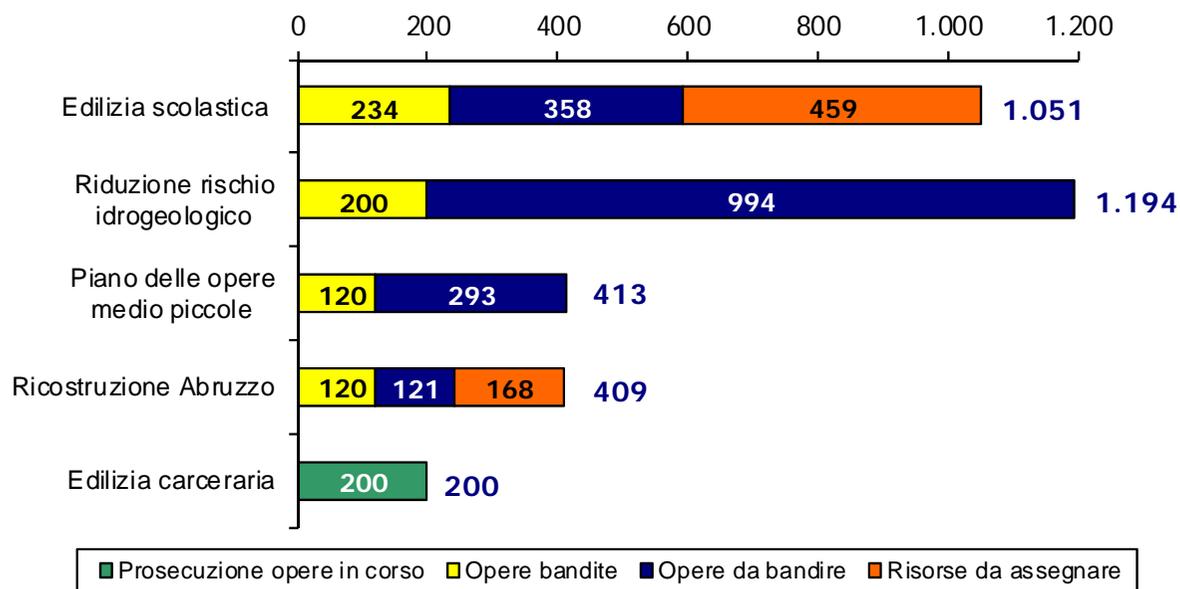
Var.%  
2012/2008  
-42,7%

Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni e su Legge di Stabilità 2012

## Utilizzo molto lento dei fondi statali per opere medio-piccole

### Piani di opere medio-piccole: l'utilizzo delle risorse

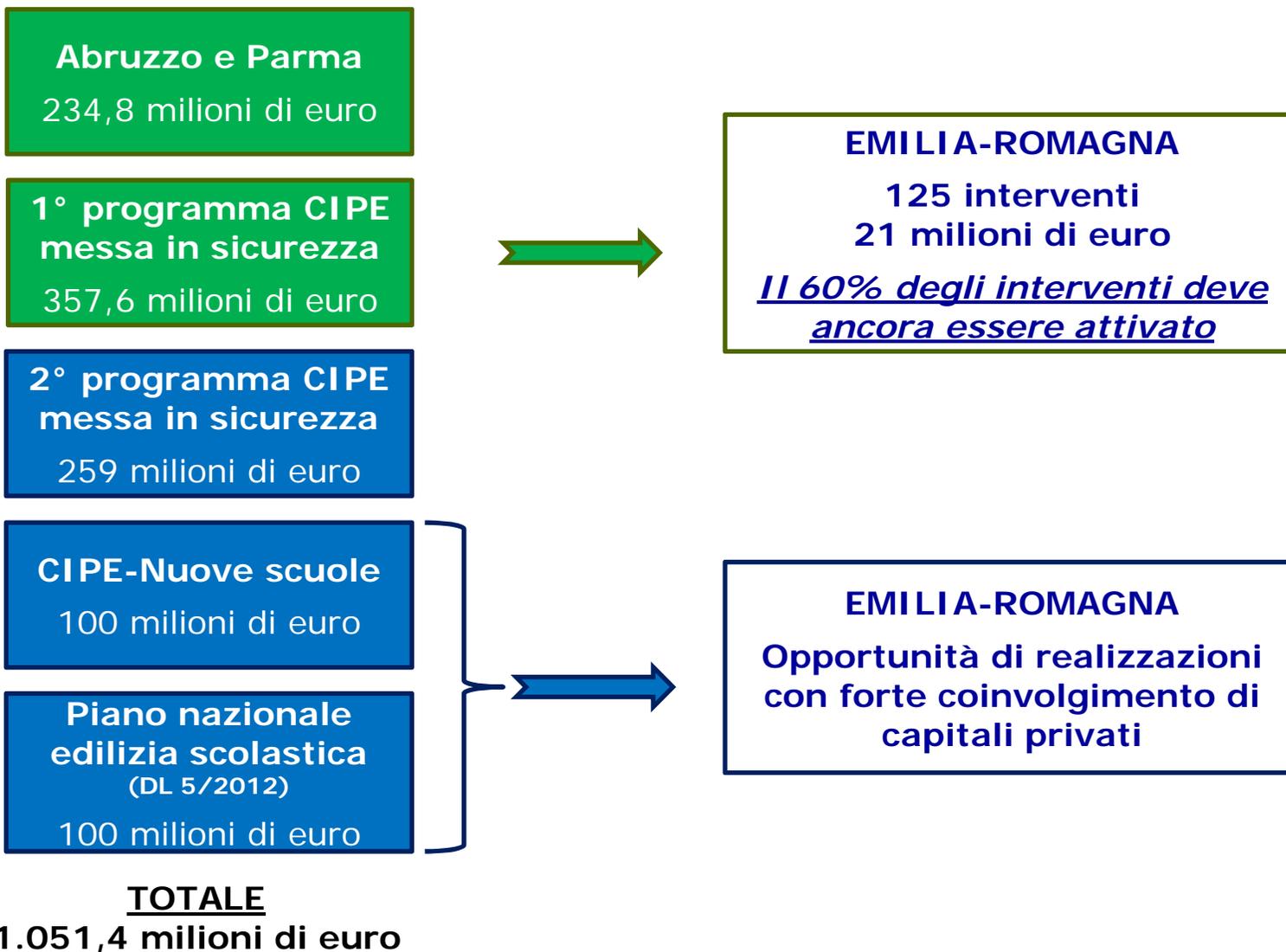
Valori in milioni di euro



Elaborazione e stime Ance su documenti ufficiali

**Il 73% dei 3,3 miliardi di euro destinati ai 5 programmi di opere medio-piccole deve ancora essere attivato**

## Fondi statali per opere medio-piccole: edilizia scolastica



## Fondi statali per opere medio-piccole : rischio idrogeologico

- **Accordo di programma Ministero dell'ambiente-Regione Emilia-Romagna e Piano triennale 2011-2013** per la realizzazione di interventi per 183,6 milioni di euro.
- Si può anche ipotizzare il **coinvolgimento di capitali privati** nella messa in sicurezza del territorio con particolare riferimento a progetti relativi **al demanio idrico**, come:
  1. Sfruttamento del materiale risultante da operazioni di **dragaggio**;
  2. Produzione di energia rinnovabile dalla costruzione o gestione **di briglie sui fiumi**;
  3. Produzione di energia rinnovabile mediante impianti di **biomasse** che sfruttino specifiche coltivazioni e i materiali organici risultanti dalla pulizia degli alvei;
  4. Sfruttamento delle aree demaniali fluviali per l'istallazione di impianti fotovoltaici e microeolici per la produzione di **energie rinnovabili**;
  5. **Concessioni di aree fluviali per attività turistiche e ludiche**: attività sportive, ristorazione, turismo fluviale, ecc..

## Cogliere le opportunità dei Fondi strutturali e FAS

### Risorse per infrastrutture e costruzioni nei programmi regionali 2007-2013

Valori in milioni di euro

Regione	Importo totale	di cui programmi fondi strutturali	di cui programmi FAS
Piemonte	1.043,9	512,1	531,8
Toscana	938,4	394,8	543,6
Veneto	524,2	171,2	353,0
Lombardia	379,8	163,1	216,7
Liguria	357,8	161,5	196,3
Umbria	327,3	154,9	172,4
Marche	277,7	126,4	151,3
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>262,5</b>	<b>91,0</b>	<b>171,5</b>
Friuli Venezia Giulia	235,3	128,4	106,9
Lazio*	174,0	174,0	-
Bolzano	124,2	46,5	77,7
Trento	64,4	32,0	32,4
Valle d'Aosta	52,4	21,0	31,4
<b>TOTALE</b>	<b>4.761,9</b>	<b>2.176,9</b>	<b>2.585,0</b>

\* Per questo programma, la stima tiene conto dell'utilizzo di risorse del PAR FAS per la copertura del disavanzo sanitario (CIPE 23 marzo 2011)

Elaborazione e stime ANCE su documenti ufficiali

**262,5 milioni di euro** gestiti direttamente dalla Regione e destinati ad investimenti nel settore

- **Fondi strutturali:** spesa al 28,5% a fine dicembre 2011. L'83% delle somme sono già state impegnate (1° regione in Italia)
- **FAS:** prime risorse statali sbloccate solo a fine 2011

## A livello locale, forte ridimensionamento degli stanziamenti degli enti locali in Emilia-Romagna

### SPESA PER INVESTIMENTI IN BENI IMMOBILIARI\* PROGRAMMATI DALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, PROVINCIALI E REGIONALE IN EMILIA-ROMAGNA

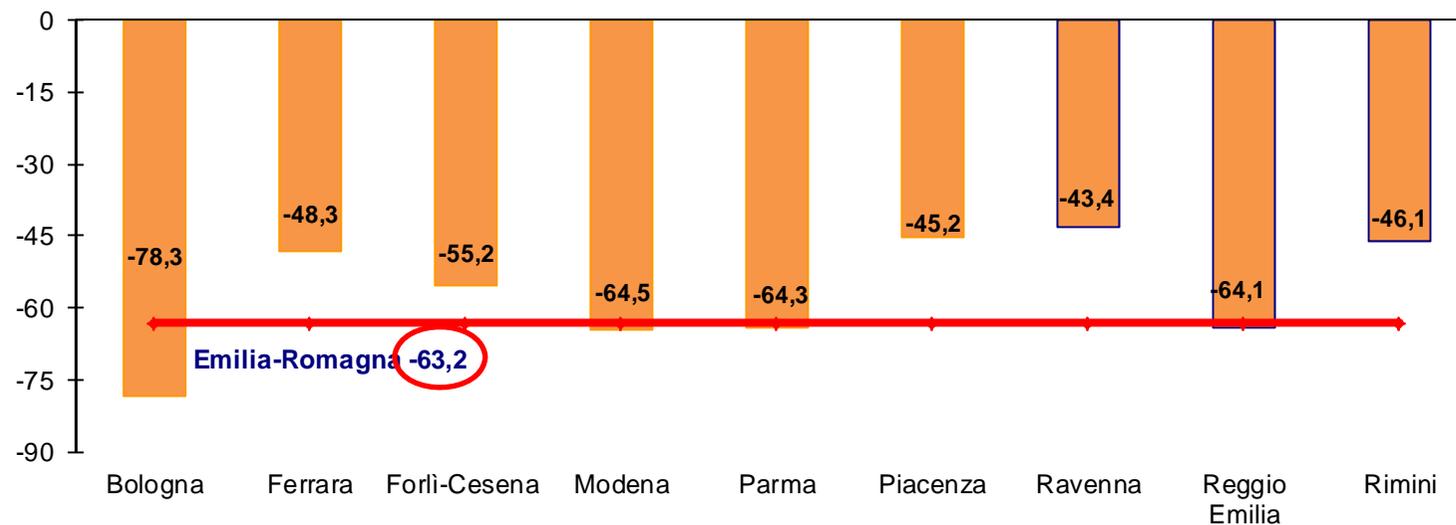
	2011	Variazioni %	
	milioni di euro	2010/2009	2011/2010
Amministrazioni Comunali	910,3	-8,9	-24,6
Comunità Montane	2,0	-69,9	-9,1
Amministrazioni Provinciali	246,5	6,8	-28,4
Amministrazione Regionale	289,2	2,7	-20,3
<b>Totale</b>	<b>1.448,0</b>	<b>-4,6</b>	<b>-24,4</b>

\* acquisto, costruzione, manutenzione straordinaria o rifacimento di opere e di beni immobili  
Elaborazione Ance su dati "Progetto Finanza del Territorio" – Regione Emilia-Romagna

Per le amministrazioni comunali, in particolare, il calo nel 2011 va ad aggiungersi alle riduzioni già registrate negli anni precedenti, per **una flessione complessiva tra il 2004 e il 2011 del 63,2%**

## Per i comuni la flessione degli stanziamenti tra il 2004 e il 2011 raggiunge il -63,2%

**EMILIA-ROMAGNA: SPESA PER INVESTIMENTI IN BENI IMMOBILIARI\*  
PROGRAMMATI DALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI**  
Var. % 2011/2004



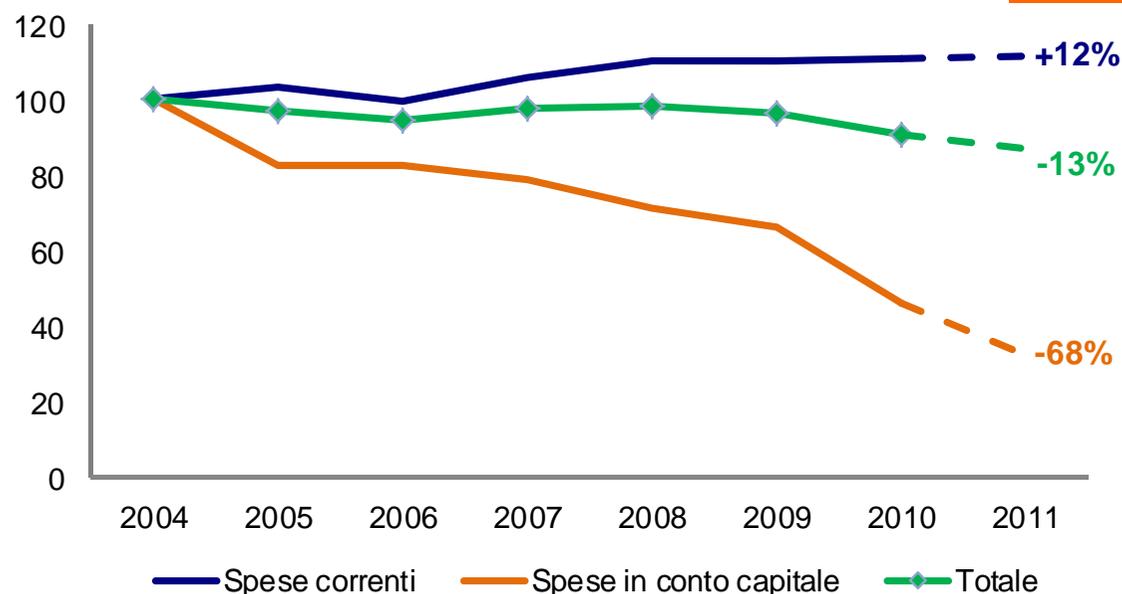
\*acquisto, costruzione, manutenzione straordinaria o rifacimento di opere e di beni immobili

Elaborazione Ance - Ance Emilia-Romagna su dati Progetto "Finanza del Territorio" - Regione Emilia-Romagna

## A livello locale, scelte di bilancio basate esclusivamente sulla compressione delle spese in conto capitale

### Andamento delle spese dei comuni emiliano-romagnoli soggetti a Patto di stabilità – Periodo 2004-2011

n.i. 2004 = 100



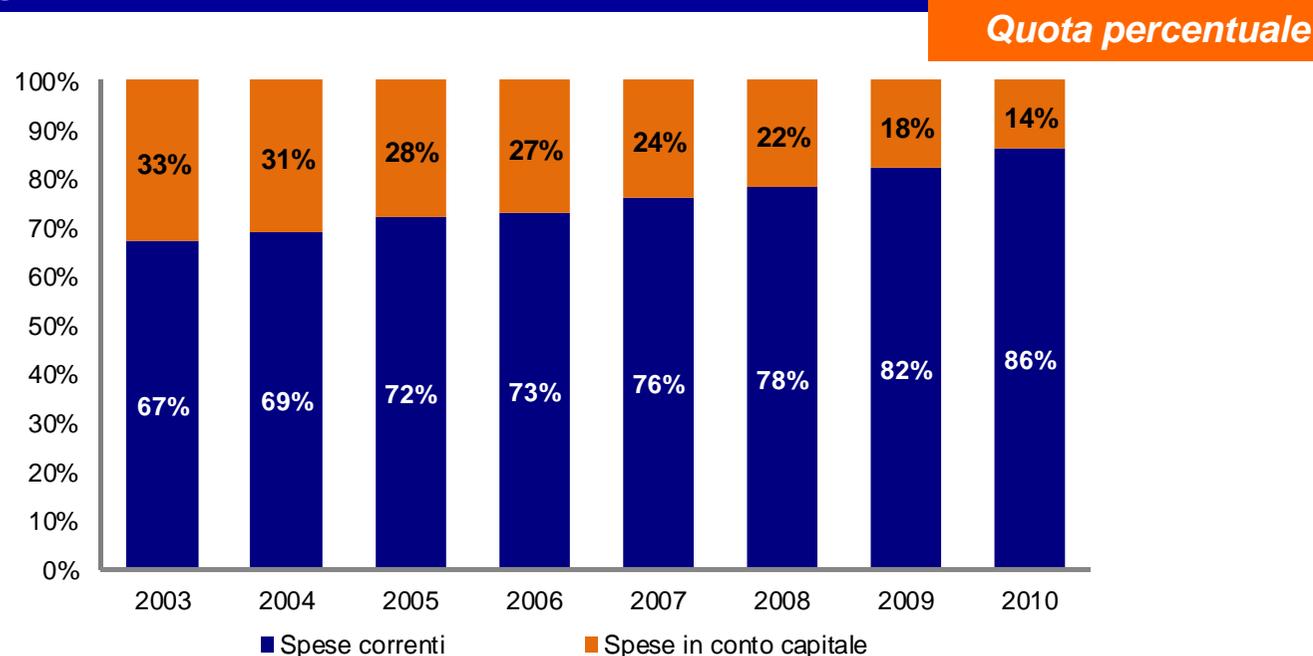
Elaborazione Ance su dati Ce.S.F.E.L.

Per rispettare il Patto di stabilità interno, **la maggior parte degli enti locali ha ridotto esclusivamente la spesa in conto capitale e bloccato i pagamenti alle imprese, senza mettere un freno alla spesa corrente**

➤ **350 milioni di pagamenti disponibili in cassa ma bloccati dal Patto**

## La 'scomparsa' progressiva delle spese in conto capitale nei bilanci degli enti locali in Emilia-Romagna

### Ripartizione delle spese dei comuni emiliano-romagnoli soggetti a Patto di stabilità – Periodo 2003-2010



Elaborazione Ance su dati Ce.S.F.E.L. Emilia-Romagna

- Trovare gli strumenti per **mettere un freno alla tendenza registrata negli ultimi anni**, anche in vista dell'ulteriore irrigidimento del Patto di stabilità

## La prospettiva di un ulteriore irrigidimento del Patto di stabilità interno

### *L'irrigidimento del Patto di stabilità interno per gli enti locali nel triennio 2012-2014 rispetto al 2011*

Valori in milioni di euro

	2012	2013	2014	Totale triennio
Regioni a statuto ordinario	1.340	2.100	2.100	<b>5.540</b>
Regioni a statuto speciale e Prov. Autonome	4.855	5.225	5.225	<b>15.305</b>
Province	750	1.000	1.000	<b>2.750</b>
Comuni	2.240	3.060	3.060	<b>8.360</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.185</b>	<b>11.385</b>	<b>11.385</b>	<b>31.955</b>

*Nota: Nella tabella sono riportati gli importi complessivi relativi all'irrigidimento del Patto di stabilità interno contenuto ed i tagli ai trasferimenti nella Manovra d'estate 2010 (L. 122/2010), nelle Manovre dell'estate 2011 (L. 111/2011 e L. 148/2011), confermate dalla Legge di stabilità per il 2012 (L.183/2011) e nel decreto-legge "Salva Italia" (L. 216/2011)*

Elaborazione Ance su L. 122/2010, L. 111/2011, L. 148/2011, L. 183/2011 e L. 216/2011

Stretta molto forte nel triennio 2012-2014 dopo l'irrigidimento pari a circa 3,3 miliardi di euro nel 2011 rispetto al 2010

Irrigidite anche le condizioni per l'indebitamento degli enti locali

⇒ **Ulteriormente ridotta la capacità di investimento degli enti locali**

➤ Nel 2012, perdurerà la situazione di **forte sofferenza** nel mercato dei lavori pubblici commissionati dagli enti locali

## Una possibile soluzione: rafforzare la regionalizzazione del Patto di stabilità interno

- **2011: 105 milioni di euro sbloccati, a costo zero, dalla Regione**
- **La Regionalizzazione del Patto di stabilità interno deve essere rafforzata. E' strategica in vista dell'estensione del Patto di stabilità interno...**

### L'ESTENSIONE DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO NEL TRIENNIO 2012-2014



**201 Enti locali**

Regione  
9 Province  
191 Comuni (il 55%)

**339 Enti locali**

Regione  
9 Province  
329 Comuni (il 95%)

**358 Enti locali**

Regione  
9 Province  
348 Comuni (il 100%)

*Elaborazioni Ance su dati ISTAT*

...e della possibilità di attuare un **Patto regionale integrato** con facoltà di **definire regole regionali che premiano gli investimenti in conto capitale, mettendo un freno alla crescita delle spese correnti**

## I bandi di gara per lavori pubblici in Emilia-Romagna

### Importi in milioni di euro

Anni	Numero	Importo	
		Milioni correnti	Milioni 2011
2003	2.348	2.142	2.717
2004	1.855	2.482	3.026
2005	1.754	1.753	2.050
2006	1.447	1.561	1.764
2007	1.275	1.840	2.003
2008	1.128	2.540	2.671
2008*	1.127	1.445	1.520
2009	566	1.762	1.833
2010	471	2.104	2.146
2011	492	1.264	1.264

### Variazione % rispetto all'anno precedente

Anni	Numero	Importo	
		Milioni correnti	Milioni 2011
2004	-21,0	15,9	11,4
2005	-5,4	-29,4	-32,2
2006	-17,5	-11,0	-14,0
2007	-11,9	17,9	13,5
2008	-11,5	38,0	33,4
2008(*)	-11,6	-21,5	-24,1
2009	-49,8	-30,6	-31,4
2009(*)	-49,8	21,9	20,6
2010	-16,8	19,4	17,1
2011	4,5	-39,9	-41,1
<b>2011/2003</b>	<b>-79,0</b>	<b>-41,0</b>	<b>-53,5</b>

(\*) Al netto della gara in project finance per la realizzazione e gestione dell'autostrada regionale Cispadana dal valore di 1.095 milioni di euro, pubblicata l'11/04/2008.

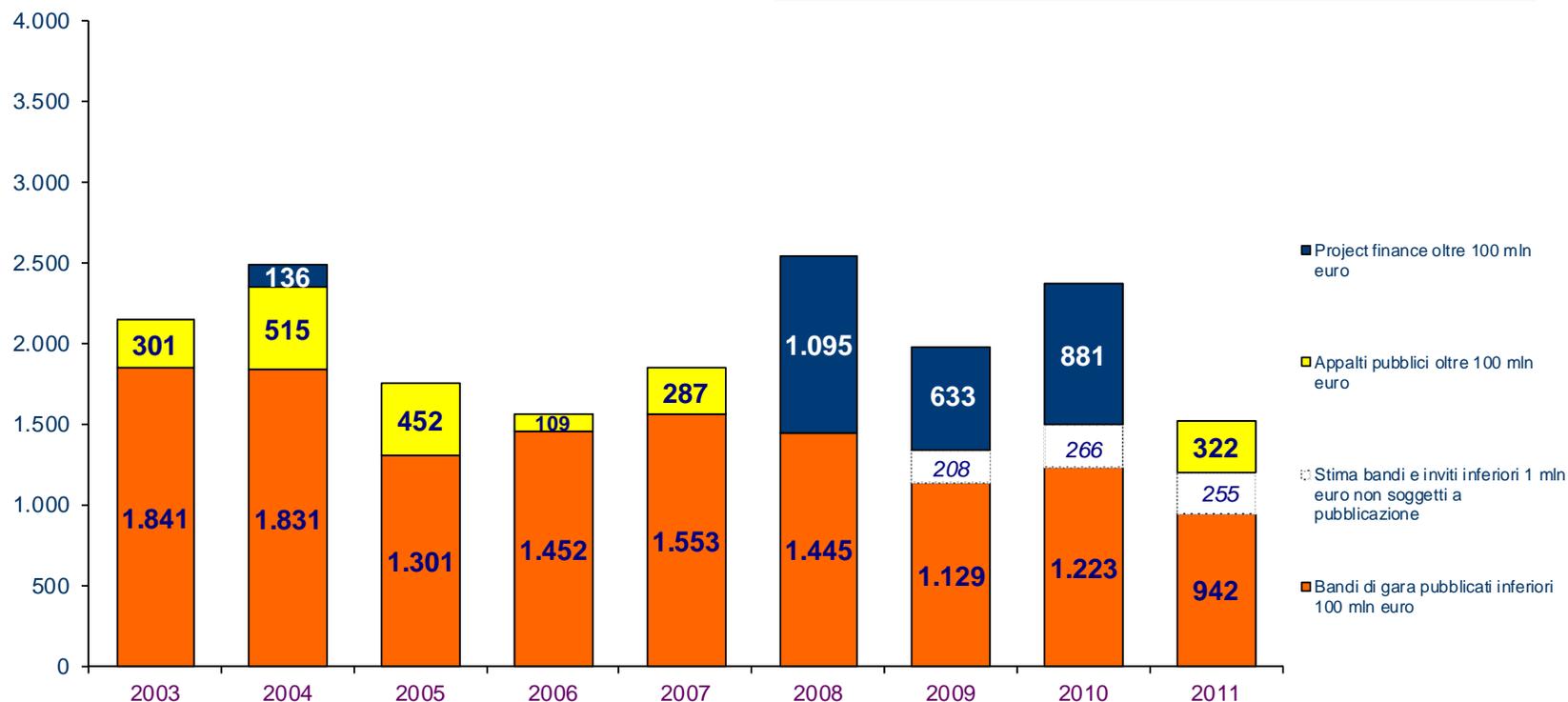
La legge 201 del 22 dicembre 2008 ha elevato da 100.000 euro a 500.000 euro la soglia di importo entro la quale è consentito affidare appalti mediante procedura negoziata (senza pubblicazione del bando).

Il decreto legislativo n. 70 del 13 maggio 2011, convertito in legge il 12 luglio 2011 (n.106), ha elevato da 500.000 a 1.000.000 di euro la soglia entro la quale è consentito affidare appalti mediante procedura negoziata (senza pubblicazione del bando).

Elaborazione Ance su dati Infoplus

# I bandi di gara per lavori pubblici in Emilia-Romagna

*Importi in milioni di euro correnti*



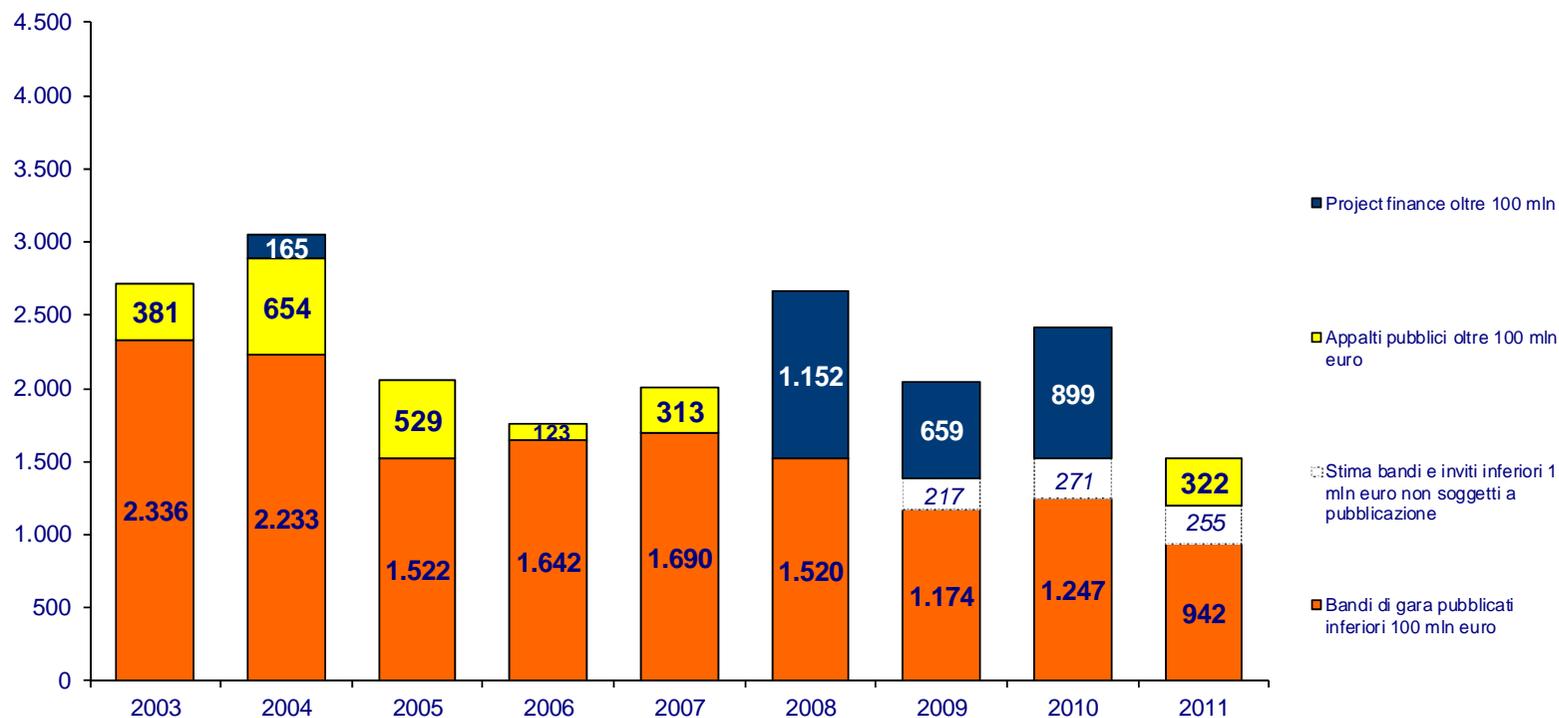
La legge 201 del 22 dicembre 2008 ha elevato da 100.000 euro a 500.000 euro la soglia di importo entro la quale è consentito affidare appalti mediante procedura negoziata (senza pubblicazione del bando).

Il decreto legislativo n. 70 del 13 maggio 2011, convertito in legge il 12 luglio 2011 (n. 106), ha elevato da 500.000 a 1.000.000 di euro la soglia entro la quale è consentito affidare appalti mediante procedura negoziata (senza pubblicazione del bando).

Elaborazione Ance su dati Infoplus e Avcp

# I bandi di gara per lavori pubblici in Emilia-Romagna

*Importi in milioni di euro 2011*



*La legge 201 del 22 dicembre 2008 ha elevato da 100.000 euro a 500.000 euro la soglia di importo entro la quale è consentito affidare appalti mediante procedura negoziata (senza pubblicazione del bando).*

*Il decreto legislativo n. 70 del 13 maggio 2011, convertito in legge il 12 luglio 2011 (n.106), ha elevato da 500.000 a 1.000.000 di euro la soglia entro la quale è consentito affidare appalti mediante procedura negoziata (senza pubblicazione del bando).*

*Elaborazione Ance su dati Infoplus e Avcp*

## I bandi di gara per lavori pubblici in Emilia-Romagna

Classi d'importo (Euro)	Numero						Var.% rispetto all'anno precedente				
	2006	2007	2008	2009*	2010**	2011***	2007	2008	2009	2010	2011
Fino a 500.000	980	816	692	232	178	237	-16,7	-15,2	-66,5	-23,3	33,1
500.001 - 1.000.000	216	172	175	121	85	61	-20,4	1,7	-30,9	-29,8	-28,2
1.000.001 - 6.197.000	220	250	223	168	160	156	13,6	-10,8	-24,7	-4,8	-2,5
6.197.001 - 18.592.000	23	27	29	37	34	31	17,4	7,4	27,6	-8,1	-8,8
18.592.001 - 50.000.000	5	5	6	7	11	6	0,0	20,0	16,7	57,1	-45,5
50.000.001 - 75.000.000	2	3	-	0	2	0	50,0	-100,0	n.s.	n.s.	-100,0
75.000.001 - 100.000.000	-	1	2	-	-	-	n.s.	100,0	-100,0	n.s.	n.s.
<b>Totale fino a 100.000.000</b>	<b>1.446</b>	<b>1.274</b>	<b>1.127</b>	<b>565</b>	<b>470</b>	<b>491</b>	<b>-11,9</b>	<b>-11,5</b>	<b>-49,9</b>	<b>-16,8</b>	<b>4,5</b>
oltre 100.000.000	1	1	1	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>di cui oltre 100.000.000 in Finanza di Progetto:</b>			<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>			<b>n.s.</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>-100,0</b>
<b>Totale al netto dei lavori in Finanza di Progetto sopra 100 mln</b>	<b>1.446</b>	<b>1.275</b>	<b>1.127</b>	<b>565</b>	<b>470</b>	<b>491</b>	<b>-11,8</b>	<b>-11,6</b>	<b>-49,9</b>	<b>-16,8</b>	<b>4,5</b>
<b>Totale</b>	<b>1.447</b>	<b>1.275</b>	<b>1.128</b>	<b>566</b>	<b>471</b>	<b>492</b>	<b>-11,9</b>	<b>-11,5</b>	<b>-49,8</b>	<b>-16,8</b>	<b>4,5</b>

\* Nel 2009, pubblicato ad ottobre un bando in project finance da 633 milioni di euro dall'Anas, per l'affidamento in concessione della progettazione, della riqualificazione funzionale ad autostrada e della gestione del raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi.

\*\* Nel 2010, pubblicato a dicembre un bando in project finance da 881 milioni di euro dall'Anas per l'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la SS 467 Pedemontana.

\*\*\* Nel 2011, pubblicato ad agosto un bando da 322 milioni di euro dall'Autocamionale della Cisa, per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione lavori relativi al Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero.

La legge 201 del 22 dicembre 2008 ha elevato da 100.000 euro a 500.000 euro la soglia di importo entro la quale è consentito affidare appalti mediante procedura negoziata (senza pubblicazione del bando); mentre la legge 106 del 12 luglio 2011 ha innalzato tale soglia da 500.000 a 1.000.000 di euro.

Il decreto legislativo n. 70 del 13 maggio 2011, convertito in legge il 12 luglio 2011 (n.106), ha elevato da 500.000 a 1.000.000 di euro la soglia entro la quale è consentito affidare appalti mediante procedura negoziata (senza pubblicazione del bando).

## I bandi di gara per lavori pubblici in Emilia-Romagna

Classi d'importo (Euro)	Importi in milioni di euro						Var.% rispetto all'anno precedente				
	2006	2007	2008	2009*	2010 **	2011***	2007	2008	2009	2010	2011
Fino a 500.000	218	190	168	51	42	43	-12,9	-11,6	-69,4	-18,2	2,9
500.001 - 1.000.000	154	119	123	89	64	47	-22,5	2,9	-27,6	-27,5	-27,5
1.000.001 - 6.197.000	534	553	518	408	401	416	3,6	-6,3	-21,2	-1,9	3,9
6.197.001 - 18.592.000	229	275	295	381	328	306	20,2	7,1	29,2	-14,0	-6,7
18.592.001 - 50.000.000	173	127	161	199	279	130	-26,7	27,3	23,6	39,7	-53,4
50.000.001 - 75.000.000	145	199	-	0	110	0	37,4	-100,0	n.s.	n.s.	-100,0
75.000.001 - 100.000.000	-	89	180	-	-	-	n.s.	101,7	-100,0	n.s.	n.s.
<b>Totale fino a 100.000.000</b>	<b>1.452</b>	<b>1.552</b>	<b>1.445</b>	<b>1.129</b>	<b>1.223</b>	<b>942</b>	<b>6,9</b>	<b>-6,9</b>	<b>-21,9</b>	<b>8,3</b>	<b>-23,0</b>
oltre 100.000.000	109	287	1.095	633	881	322	164,7	281,2	-42,2	39,2	-63,5
<b>di cui oltre 100.000.000 in Finanza di Progetto:</b>			<b>1.095</b>	<b>633</b>	<b>881</b>			<b>n.s.</b>	<b>-42,2</b>	<b>39,2</b>	<b>-100,0</b>
<b>Totale al netto dei lavori in Finanza di Progetto sopra 100 mln</b>	<b>1.561</b>	<b>1.840</b>	<b>1.445</b>	<b>1.129</b>	<b>1.223</b>	<b>1.264</b>	<b>17,9</b>	<b>-21,4</b>	<b>-21,9</b>	<b>8,3</b>	<b>3,3</b>
<b>Totale</b>	<b>1.561</b>	<b>1.840</b>	<b>2.540</b>	<b>1.762</b>	<b>2.104</b>	<b>1.264</b>	<b>17,9</b>	<b>38,0</b>	<b>-30,6</b>	<b>19,4</b>	<b>-39,9</b>

\* Nel 2009, pubblicato ad ottobre un bando in project finance da 633 milioni di euro dall'Anas, per l'affidamento in concessione della progettazione, della riqualificazione funzionale ad autostrada e della gestione del raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi.

\*\* Nel 2010, pubblicato a dicembre un bando in project finance da 881 milioni di euro dall'Anas per l'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la SS 467 Pedemontana.

\*\*\* Nel 2011, pubblicato ad agosto un bando da 322 milioni di euro dall'Autocamionale della Cisa, per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione lavori relativi al Corridoio plurimodale Tirreno-Brennero.

La legge 201 del 22 dicembre 2008 ha elevato da 100.000 euro a 500.000 euro la soglia di importo entro la quale è consentito affidare appalti mediante procedura negoziata (senza pubblicazione del bando); mentre la legge 106 del 12 luglio 2011 ha innalzato tale soglia da 500.000 a 1.000.000 di euro.

Il decreto legislativo n. 70 del 13 maggio 2011, convertito in legge il 12 luglio 2011 (n.106), ha elevato da 500.000 a 1.000.000 di euro la soglia entro la quale è consentito affidare appalti mediante procedura negoziata (senza pubblicazione del bando).